

**Alessandra Contino
Alida Federico
Giovanni Frazzica
Antonio La Spina
Stefania Pellegrini
Ernesto U. Savona
Salvatore Sacco
Alberto Vannucci**

Legalità, violenza e criminalità organizzata

a cura di **Giovanni Frazzica**



Legalità, violenza e criminalità organizzata
Centro di studi ed iniziative culturali Pio La Torre, 2020.
(Cultura civica, criminalità, diritti, politiche pubbliche)
ISBN 978-88-945510-1-3



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità*

*“Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità”*

Alessandra Contino
Alida Federico
Giovanni Frazzica
Antonio La Spina
Stefania Pellegrini
Salvatore Sacco
Ernesto U. Savona
Alberto Vannucci

**Legalità, violenza e
criminalità organizzata**

a cura di Giovanni Frazzica

Indice

6 **Vito Lo Monaco**

8 **Giovanni Frazzica**

Alessandra Contino

Violenza di genere. Gli stereotipi, i corpi, le asimmetrie

- 10 Premessa
- 13 Le cause della violenza di genere nel confronto con i giovani
- 16 Svelamento degli stereotipi e della violenza simbolica del paradigma culturale androcentrico
- 19 I corpi . Rappresentazione e reificazione
- 21 Asimmetrie di potere in un sistema culturale androcentrico
- 22 Conclusioni

Alida Federico

La violenza delle mafie straniere. Il caso dei cult nigeriani in Italia

- 26 La violenza mafiosa: una risorsa multi-purpuose
- 27 La violenza sulle donne nel mercato della tratta
- 30 La violenza nei riti di iniziazione
- 31 La violenza tra offerta di protezione e controllo dell'ordine interno
- 33 Conclusioni

Giovanni Frazzica

I comportamenti virtuosi tra rispetto delle norme e aspettative sociali

- 38 Premessa
- 43 La prospettiva dei giovani
- 51 Considerazioni conclusive

Antonio La Spina

Mafie, violenza criminalizzata, politiche di contrasto

- 56 Premessa
- 56 La politica antimafia in Italia
- 60 La violenza personalizzata
- 63 Due violenze a confronto

Stefania Pellegrini**La fiducia nelle istituzioni: la prospettiva dei giovani**

- 70 Cosa si intende per “istituzione”
- 72 Quali sono le istituzioni che giocano un ruolo importante nella formazione della coscienza sociale dei giovani
- 77 Il riscontro dei giovani

Salvatore Sacco**La percezione della violenza nei giovani**

- 84 Premessa
- 86 Considerazioni preliminari sulla misurazione del fenomeno oggetto di studio
- 86 Definizione del concetto di violenza
- 87 Bullismo e cyberbullismo i nuovi ambiti della violenza fra i giovani e i giovanissimi
- 92 I risultati
- 92 L’analisi delle domande a risposte aperte
- 97 L’analisi delle domande a risposte chiuse
- 101 Conclusioni
- 104 Riferimenti essenziali

Ernesto U. Savona**Le dinamiche delle Organizzazioni criminali ed il ruolo delle istituzioni**

- 106 Introduzione
- 106 Percezioni e dinamiche
- 106 Le dinamiche delle organizzazioni criminali
- 111 Le istituzioni del controllo penale
- 114 Le istituzioni del controllo sociale
- 115 Un bilancio attraverso i dati della ricerca PROTON
- 121 Conclusioni

Alberto Vannucci**La corruzione violenta. Agenti pubblici e mafiosi tra tangenti e coercizione**

- 124 Introduzione: corruzione e violenza
- 125 La struttura elementare dello scambio corrotto
- 128 La violenza invisibile dello Stato corrotto
- 137 Alcune osservazioni conclusive

Giovanni Frazzica

Introduzione

Il tema della violenza, specie se messo in relazione con l'azione delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso, pone lo studioso dinanzi ad una serie di interrogativi a cui difficilmente riuscirà a fornire risposta in maniera esaustiva. Lo farà mettendo in luce ora alcuni aspetti, ora altri, a seconda del punto di osservazione che di volta in volta riterrà opportuno (o che potrà) privilegiare.

Le ragioni derivano al contempo sia dalla prospettiva di indagine selezionata, sia dalla complessità dell'argomento, che impone diversi percorsi di costruzione delle categorie a partire dalle quali procedere con l'analisi dei dati utili per la ricerca. Un ragionamento analogo può trovare luogo se prendiamo in considerazione il comportamento degli attori sociali rispetto alle norme e in relazione alle aspettative e ai gruppi di riferimento, specie in contesti caratterizzati dalla diffusione di comportamenti poco in linea con i valori civici.

I contributi di questo volume, diversi per argomentazione e per tipo di approccio selezionato guardano ai temi della violenza e del rispetto delle norme evidenziando aspetti diversi, tutti tenuti insieme, però, dall'obiettivo generale del libro: approfondire la conoscenza delle dimensioni della violenza, dell'uso della violenza stessa da parte delle organizzazioni criminali, delle azioni di prevenzione e contrasto poste in essere, non trascurando il punto di vista dei giovani, anche a partire dai quali è stata costruita buona parte della base empirica necessaria per alcune riflessioni, utili, a parere dello scrivente, per fornire indicazioni anche a coloro che quotidianamente sono impegnati in percorsi formativi volti sia a consolidare la partecipazione da parte delle giovani generazioni, sia al rafforzamento della cultura della legalità.

Il capitolo di Alessandra Contino si sofferma sulla violenza di genere, evidenziandone la complessità e le dinamiche soggettive e strutturali, nonché i vincoli di tipo individuale, sociale ed economico. Il capitolo di Alida Federico mette in evidenza la violenza delle mafie straniere, con particolare riferimento al caso dei cult nigeriani in Italia. Il capitolo di Giovanni Frazzica, mette in relazione comportamenti virtuosi e l'azione rispetto alle norme spiegando come le aspettative sociali ricoprano un ruolo cruciale nella gestione delle informazioni utili per muoverci nell'ambiente in cui viviamo, giacchè ci consentono di ridurre l'incertezza derivante dall'assunzione di determinate scelte, di stimare quali possibili effetti avrà una nostra azione in un determinato tempo e in uno specifico contesto, o ancora di valutare quali possono essere le strategie che possiamo mettere in campo per ridurre la probabilità di una risposta indesiderata da parte degli altri.

Il capitolo di Antonio La Spina si sofferma sul contrasto delle mafie e della violenza

personalizzata, evidenziando in modo lucido e puntuale i tratti distintivi dei due fenomeni criminali e al contempo facendo luce sull'importanza di delimitare il campo di analisi e risolvere alcune questioni definitorie. Il capitolo di Stefania Pellegrini approfondisce il tema della fiducia nelle istituzioni, partendo dal punto di vista dei giovani. Nel capitolo è possibile trovare la definizione di alcuni concetti fondamentali connessi alle istituzioni e alla formazione della coscienza sociale dei giovani. Il capitolo di Salvatore Sacco restituisce i risultati dell'analisi relativa alla percezione della violenza da parte dei giovani, delineando gli ambiti e le informazioni a partire dai quali avviare la riflessione, nonché alcuni rilevanti accorgimenti relativi all'utilizzo dei dati e alla loro contestualizzazione. Il capitolo di Ernesto Savona fa luce sulle dinamiche delle organizzazioni criminali, soffermandosi in modo particolare sul ruolo delle istituzioni e su possibili implicazioni di policy. Il capitolo di Alberto Vannucci mette in relazione la corruzione e la violenza. In esso è presente un'interessante classificazione di corruzione violenta a partire dal tipo di attore dominante nello scambio corrotto e dalla forma di coercizione.

Desidero ringraziare tutti gli autori che con il proprio contributo hanno reso possibile la pubblicazione di questo volume. Ringrazio anche i giovani coinvolti dal progetto educativo del Centro "Pio La Torre", che ci hanno consentito di confrontarci con una base empirica robusta, come vedremo in alcuni dei capitoli seguenti. E ringrazio l'intera organizzazione del Centro "Pio La Torre" che ha creduto nel progetto e ha supportato l'iniziativa.

Alessandra Contino, sociologa e docente, dottore di ricerca in sociologia, specializzata in tecniche di tutela dei diritti umani e in gestione dei beni confiscati. Collabora con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Centri di Ricerca e Ong nel campo delle politiche di genere.

Alida Federico è dottoranda in Studi sulla Criminalità organizzata presso l'Università La Statale di Milano. Da anni studiosa del fenomeno mafioso, è anche giornalista pubblicista. Nell'ambito della sua attività di studio e ricerca, si ricordano "Alleanze nell'ombra. Mafie ed economie locali in Sicilia e nel Mezzogiorno" (a cura di R. Sciarone, Donzelli, Roma, 2011), "Active citizenship policies on crime prevention. Toward a Common European Policy" (a cura di A. Federico, Fondazione Falcone, Palermo, 2016) e "Razzismi, insicurezza e criminalità. Riflessioni teoriche e dati empirici" (a cura di M. Mannoia, M. A. Pirrone, PM edizioni, Varazze (SV), 2018).

Giovanni Frazzica (Taormina, 1979) è ricercatore in Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale presso l'Università degli Studi di Palermo ed è abilitato dal 2018 alle funzioni di professore di II fascia nello stesso settore. Nell'anno accademico in corso insegna Analisi delle politiche pubbliche, Politiche pubbliche per il patrimonio culturale, Sociologia giuridica e politiche sociali e Sociologia generale. Nel corso della sua carriera accademica ha insegnato anche Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Metodologia della ricerca sociale, Sociologia dei fenomeni politici.

Antonio La Spina è professore ordinario di Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale nel Dipartimento di scienze politiche della Luiss "Guido Carli" in Roma. E' condirettore del master in Management e politiche delle pubbliche amministrazioni della Luiss School of Government

Salvatore Sacco: già Direttore della Fondazione Curella di Palermo, coordinatore del Comitato Scientifico di "Eurispes Sicilia, componente area marketing del gruppo Credito Valtellinese; docente di materie statistiche ed economiche presso la Facoltà di Economia dell'Università di Palermo e presso Università Unitelma- Sapienza; professore idoneo presso la Facoltà di Economia Università Parthenope di Napoli; Consulente scientifico Consorzio Unipa- E-learning. In atto è Delegato territoriale Sicilia dell' OBI- Osservatorio Banche Imprese- di Bari; Componente del Comitato Scientifico del Centro Studi "Pio LaTorre" di Palermo; componente del Gruppo 16 dell' ASVIS di Roma.

Ernesto U. Savona è Direttore del Centro Transcrime (Joint Research Centre on Transnational Crime) dell'Università Cattolica di Milano insieme alle Università di Bologna e Perugia. Professore di Criminologia nelle Università La Sapienza di Roma, di Trento e Università Cattolica di Milano oggi insegna metodologia della ricerca criminologica nell'Università di Palermo. È editor in chief dell'European Journal on Criminal Policy and Research di Springer, e autore, e curatore di numerose pubblicazioni sulla criminalità organizzata ed economica.

Alberto Vannucci è professore di Scienza Politica presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa. Dal 2010 dirige il Master interuniversitario in Analisi prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione. Tra le sue ultime pubblicazioni "Lo zen e l'arte della lotta alla corruzione" (2018, con L. Picci), Anticorruzione pop (2017, con L. Ferrante), Atlante della corruzione (2012), The Hidden Order of Corruption (2012, con D. della Porta).

